

Giovedì 30.07.2015

In Primo Piano

Attività e servizi

Biblioteca &gt; Attività e servizi &gt; Servizi di documentazione &gt; Dossier

## Servizi di documentazione

- ▶ Bibliografie tematiche
- ▶ Dossier
- ▶ Comunicazione/informazione
- ▶ Criminalità e sicurezza
- ▶ Parità di genere
- ▶ Segnalazioni di fonte pubblica
- ▶ Risorse web istituzionali
- ▶ Documentazione europea

## Il lavoro delle donne (marzo 2011)



Prendendo spunto dal [First European Equal Pay Day](#) (Prima giornata europea per la parità retributiva tra donne e uomini che denuncia il divario salariale nell'UE) celebrato il 5 marzo 2011, durante il quale l'Unione europea ha espresso il seguente concetto: "... dall'inizio dell'anno a oggi, 5 marzo 2011, è trascorso esattamente il numero di giorni che una donna deve lavorare in più per raggiungere la remunerazione di un uomo nel 2010..." e dalla pubblicazione del recentissimo [Dopo la caduta : rapporto Social Watch 2010](#) (2011) nel quale si afferma che "... Il tasso di disoccupazione è cresciuto in Europa durante il 2009 dal 7,0 all'8,9 per cento. In Italia la situazione è apparentemente migliore, presentando un tasso di disoccupazione del 7,8%, che sale all'8,5 nel corso del 2010...", la Biblioteca dell'Assemblea legislativa della regione dell'Emilia-Romagna propone un aggiornamento al dossier Il lavoro delle donne: temi di dibattito attuale, elaborato nel marzo 2009.

Il dossier analizza due aspetti del lavoro delle donne: una parte dedicata in specifico all'occupazione femminile nell'attuale contingenza economica e alle relative politiche di sostegno e una seconda parte centrata sul differenziale salariale (pay gap gender) che rimane ancora oggi, in Italia come nel resto del mondo, fonte di discriminazione nei confronti delle donne lavoratrici.

Il dossier prende in esame documenti, notizie, statistiche e siti web di questo ultimo anno per dare un quadro il più possibile aggiornato. Può risultare utile una comparazione con i dati riportati nel Dossier 2009 per comprendere se e quale tipo di evoluzione c'è stata su questi temi. Le segnalazioni sono presentate partendo dal quadro nazionale, a quello comunitario fino ad arrivare a quello internazionale.

Dossier: Il lavoro delle donne  
 a cura di Claudia Antonini e Antonella Oriani della Biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
 Pagina creata il 7 marzo 2011

 STAMPA

## In questo dossier

- ▶ Occupazione femminile
- ▶ Differenze salariali
- ▶ Bibliografia

- ▶ Privacy
- ▶ Copyright
- ▶ Accessibilità
- ▶ Credits siti Assemblea legislativa

- Primo piano
- ▶ Novità editoriali
- ▶ Segnalazioni dall'Emilia-Romagna
- ▶ Segnalazioni dal web
- ▶ Archivio Notizie
- ▶ Naviga per temi
- ▶ Appuntamenti
- ▶ Dossier
- ▶ Videoteca in Rete
- ▶ Chi siamo

- Attività e servizi
- ▶ Iniziative
- ▶ Raccolte
- ▶ Cataloghi
- ▶ Servizi online
- ▶ Servizi di documentazione
- ▶ Servizi bibliotecari

Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro 32, 40127 Bologna – Tel. 051.5275047 – Email:  
biblcons@regione.emilia-romagna.it

Giovedì 30.07.2015

In Primo Piano

Attività e servizi

Biblioteca &gt; Attività e servizi &gt; Servizi di documentazione &gt; Dossier &gt; Il lavoro delle donne (marzo 2011)

## Servizi di documentazione

- ▶ Bibliografie tematiche
- ▶ Dossier
- ▶ Comunicazione/informazione
- ▶ Criminalità e sicurezza
- ▶ Parità di genere
- ▶ Segnalazioni di fonte pubblica
- ▶ Risorse web istituzionali
- ▶ Documentazione europea

## Il lavoro delle donne (marzo 2011)

### Occupazione femminile

*Come sta cambiando l'occupazione femminile? Come si sta modificando il mercato del lavoro delle donne in questo momento di crisi finanziaria? Enti di ricerca, sindacati, Governo, Unione europea e organizzazioni internazionali ne tracciano un quadro. Partendo dal [Rapporto sul mercato del lavoro 2009-2010](#) prodotto dal Cnel che fotografa un quadro generale del mercato del lavoro in Italia, e' con [Il lavoro delle donne in Italia](#) che l'ente analizza in modo specifico il mercato del lavoro italiano dal punto di vista "femminile", la situazione previdenziale delle donne, le potenzialità esistenti e la loro possibile traduzione nella realtà per delineare strategie complessive a favore dell'occupazione delle donne. Da questi primi documenti, proponiamo un approfondimento con dati statistici, documenti, rapporti e relazioni.*

#### In questo dossier

- ▶ Occupazione femminile
- ▶ Differenze salariali
- ▶ Bibliografia

### EMILIA-ROMAGNA

Regione Emilia Romagna – Servizio controllo strategico e statistica

[Le donne in Emilia-Romagna. Quadro conoscitivo per un punto di vista di genere](#) (Pdf 949kb)

Il volume contiene un capitolo (da pag. 38) dedicato al tema dell'occupazione femminile – marzo 2011

[L'occupazione femminile in Emilia-Romagna](#) (Ppt 374 Kb) / P. Gigante

Ricognizione sull'occupazione femminile in Emilia-Romagna. Presentazione al Convegno "Le donne e il lavoro" 8 marzo 2010, organizzato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Direzione Regionale del Lavoro, l'INAIL e l'INPS Regionale, l'ANMIL e le Rappresentanze Sociali – marzo 2010

### QUADRO NAZIONALE

ISTAT

[Rapporto annuale sulla situazione del paese nel 2009](#) (sintesi per i media) (Pdf 270kb)

Fornisce un quadro generale dell'economia e della società italiana nel 2009. In particolare, Cap.3: "Gli effetti della crisi su individui e famiglie" – maggio 2010


Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Politiche comunitarie

[Occupazione femminile: il ritardo dell'Italia rispetto all'Europa](#)

Commento ai dati Istat secondo i quali il tasso di occupazione italiano nel 2008 è pari al 58,7 %, (-7 punti su quello medio dell'UE). L'analisi dei dati mostra però anche un rilevante divario di genere: mentre per gli uomini il tasso di occupazione si colloca al 70,3 per cento, un valore prossimo a quello medio europeo, per le donne il tasso si


colloca appena al 47,2 per cento, distante quasi 12 punti da quello europeo. Da: Newsletter n. 38 del 15 febbraio 2010.

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

 [Donne e mercato del lavoro](#) (Pdf 118kb)


Dati Istat 2009 commentati sul tasso di occupazione e disoccupazione per regione, ripartizione geografica e genere in Italia. Distribuzione dell'incidenza degli occupati per settore di attività economica e genere

Legacoop – Commissione Pari Opportunità

 [Occupazione femminile nell'impresa cooperativa : caratteristiche, ruoli e competenze](#) (Ppt 2,78 Mb)


Presentazione, attraverso slides, dell'indagine realizzata dalla Commissione Pari Opportunità della Legacoop per indagare diversi aspetti dell'occupazione femminile e approfondire sulle differenze di genere che caratterizzano in modo diverso i settori dove la cooperazione è presente. (2010)

CGIL

 [Donne e lavoro. L'occupazione femminile in tempo di crisi](#)


Il documento analizza i dati ISTAT relativi al tasso di occupazione nel 2009 a confronto con le interpretazioni date dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nel documento Donne e mercato del lavoro – 3 giugno 2010

Ministero del Lavoro e Ministero per le Pari Opportunità

 [ITALIA 2020 Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro](#) (Pdf 640,02 Kb)

Il Programma, presentato a dicembre 2009 dai Ministri del Lavoro e per le Pari opportunità, analizza brevemente luci ed ombre dell'occupazione femminile in Italia e individua 5 linee di azione per favorire l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro – dicembre 2009

Ministero dello Sviluppo Economico – Unioncamere

 [Impresa in genere – 2° Rapporto nazionale sull'imprenditoria femminile](#) (Pdf 2,07 Mb)

Indagine promossa da Unioncamere e del Ministero dello Sviluppo Economico, presenta un quadro comparativo delle caratteristiche e delle condizioni delle imprese italiane in un'ottica di genere – gennaio 2011


Consigliera nazionale di parità

[Instant Book in progress: dalla parte delle donne e del lavoro](#)

Dalla pagina di presentazione dell'attività della Consigliera nazionale di Parità si accede all'Instant Book in progress. Nel documento sono riportati: dati istituzionali disaggregati per genere, focus su realtà particolarmente interessanti della presenza delle donne nel mercato del lavoro, report sulle attività programmate e gli impegni assunti per l'anno in corso. Il documento è definito "in progress" poiché è sistematicamente aggiornato con dati e analisi:


*"Il tasso di occupazione femminile a novembre 2010 è pari al 46,3 per cento, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto a ottobre e di 0,4 punti percentuali rispetto a novembre 2009" – Fonte Istat*

Isfol


 [Affrontare la crisi: proposte per la salvaguardia del capitale umano e dell'occupazione](#) (Pdf 1,76 Mb)

Documento di lavoro dell'ISFOL che traccia i contorni della crisi economica in riferimento soprattutto alle ricadute sul lavoro e sull'occupazione. Sul lavoro femminile, cfr. in particolare il paragrafo 1.3 – febbraio 2009 (Draft)

Isfol

 [Politiche attive e sistemi per il lavoro a sostegno delle donne: una chiave di lettura delle strategie anticrisi](#) (Pdf 1,34 Mb) / V. Cardinali  
Presentazione al convegno nazionale "Prospettive di ricomposizione: Il contributo della valutazione e della programmazione 2007-2013 all'occupazione femminile" organizzato da Isfol. Il contributo esamina gli effetti della crisi sul lavoro femminile e fornisce elementi di valutazione delle performance di contrasto alla crisi in ottica di genere - dicembre 2009


Isfol

 [Il quadro regionale degli interventi a sostegno dell'occupazione femminile](#) (Pdf 442,55 Kb)/ K. Santomieri  
Presentazione al convegno nazionale "Prospettive di ricomposizione: Il contributo della valutazione e della programmazione 2007-2013 all'occupazione femminile" organizzato da Isfol. Il contributo esamina l'allocazione delle risorse finanziarie e la definizione delle strategie di azione rispetto alla priorità della promozione dell'occupazione femminile nel ciclo di programmazione regionale 2007-2013 - dicembre 2009

## QUADRO EUROPEO


---

European Commission Directorate-General for Employment, Social Affairs and Equal Opportunities

 [Gender segregation in the labour market: root causes, implications and policy responses in the EU](#) (Pdf 1,70 Mb)

Il rapporto esamina la segregazione di genere in materia occupazionale attraverso la comparazione dei trends nei paesi europei, l'analisi delle cause e le conseguenze, le politiche adottate e quelle che sarebbero desiderabili - marzo 2009

Eurostat


 [Participation in the labour market in the EU27 in 2009](#) (Pdf 105,33 Kb)

Nella nota statistica diffusa da Eurostat a fine 2010 si evidenzia come nell'Unione europea nel 2009 una donna su cinque di età compresa tra 25-54 sia al di fuori del mercato del lavoro, la metà di loro per motivi familiari - dicembre 2010

## QUADRO INTERNAZIONALE


---

ILO (International Labour Organization)

 [Making the crisis recovery work for women! International Women' s Day 2011](#)


Documento d'informazione dell'ILO (International Labour Organization) per la giornata internazionale della donna 2011. Se la crisi economica ha penalizzato l'occupazione femminile, la ripresa dovrebbe essere vista come l'occasione per definire nuove misure per promuovere la parità tra uomini e donne.

ILO (International Labour Organization)



 [Global Employment Trends 2011: The challenge of a jobs recovery](#) (Pdf 2,27 Mb)

Il Rapporto 2011 dell'ILO (International Labour Organization) sulle tendenze globali dell'occupazione fornisce un quadro interpretativo attuale delle problematiche del settore

ILO (International Labour Organization)

 [Global Employment Trends for Women March 2009](#) (Pdf 607,17 Kb)


Rapporto 2009 dell'ILO (International Labour Organization) sull'occupazione femminile. In particolare, il cap.3 analizza gli effetti della crisi nei paesi sviluppati sull'occupazione femminile

 [WomenWatch: The gender perspective of the financial crisis](#) 

Pagina specifica sul portale delle Nazioni Unite dedicato

all'uguaglianza di genere. Sono presentati documenti di diversi organismi delle Nazioni Unite, della banca mondiale e dell'ILO su crisi economica e lavoro femminile

ILO – Global Job Crisis Observatory

 **Employment**

Pagina specifica sul sito dell'ILO (International Labour Organization) che presenta una vasta serie di documenti degli ultimi due anni sulla relazione tra crisi economica e occupazione

ILO – Global Job Crisis Observatory

 **Gender dimension in times of crisis**

Pagina specifica sul sito dell'ILO (International Labour Organization) che presenta una vasta serie di documenti degli ultimi due anni sulla dimensione di genere della crisi economica



- » Privacy
- » Copyright
- » Accessibilità
- » Credits siti Assemblea legislativa

Primo piano

- » Novità editoriali
- » Segnalazioni dall'Emilia-Romagna
- » Segnalazioni dal web
- » Archivio Notizie
- » Naviga per temi
- » Appuntamenti
- » Dossier
- » Videoteca in Rete
- » Chi siamo

Attività e servizi

- » Iniziative
- » Raccolte
- » Cataloghi
- » Servizi online
- » Servizi di documentazione
- » Servizi bibliotecari



Giovedì 30.07.2015

In Primo Piano

Attività e servizi

Biblioteca &gt; Attività e servizi &gt; Servizi di documentazione &gt; Dossier &gt; Il lavoro delle donne (marzo 2011)

## Servizi di documentazione

- ▶ Bibliografie tematiche
- ▶ Dossier
- ▶ Comunicazione/informazione
- ▶ Criminalità e sicurezza
- ▶ Parità di genere
- ▶ Segnalazioni di fonte pubblica
- ▶ Risorse web istituzionali
- ▶ Documentazione europea

## Il lavoro delle donne (marzo 2011)

### Differenze salariali

Per meglio comprendere cosa significa il termine Pay Gap Gender (differenza salariale, divario di retribuzione, differenziale salariale), riportiamo la definizione data dalla Commissione europea al momento del varo della campagna di informazione in tutti i paesi dell'Ue dedicata a questo tema specifico:

*“Per divario di retribuzione si intende la differenza delle retribuzioni orarie medie delle donne e degli uomini per tutti i settori dell'economia. In tutta Europa, le donne percepiscono in media una retribuzione inferiore del 17.8% rispetto a quella degli uomini e in alcuni paesi tale divario si sta allargando sempre di più. Il divario di retribuzione tra donne e uomini si ripercuote pesantemente anche sui guadagni percepiti nell'arco di tutta la vita e sulle pensioni delle donne. Una retribuzione inferiore si traduce infatti in una pensione di minore entità ed è causa di un maggiore rischio di povertà per le donne anziane. Questa differenza retributiva è la conseguenza di una continua discriminazione e di disparità sul mercato del lavoro che, all'atto pratico, colpiscono principalmente le donne. Il divario retributivo è inoltre collegato a una serie di fattori giuridici, sociali ed economici che vanno oltre la mera questione di una pari retribuzione per uno stesso lavoro.”*



Partendo da questa definizione, di seguito troverete dati statistici, legislazione nazionale recente, rapporti, relazioni e documenti e buone prassi sull'argomento.

EMILIA-ROMAGNA

#### Allapari

Portale sulle politiche di genere in Emilia-Romagna; in particolare [Sezione dedicata a studi sulle differenze salariali](#)

QUADRO NAZIONALE

 **Gender Pay Gap** / estrapolazione dell'articolo di Paola Villa, pubblicato sul sito  **Ingenere** il 23/04/2010

*“Per capire cosa si intende con “gender pay gap” (differenziale salariale donna/uomo) è importante precisare come viene calcolato. Di norma vengono considerati i differenziali salariali “grezzi” per ora lavorata. Ovvero, si considera il salario orario medio di uomini e donne, si calcola la differenza e la si esprime come percentuale del salario orario maschile. E' questa la statistica descrittiva utilizzata dalla Commissione Europea per mettere a confronto il gender pay gap nei paesi dell'Unione europea (1). Con tale misurazione, si ha che in media le donne guadagnano per ogni ora lavorata il 18% in meno rispetto agli uomini (dato Eurostat riferito al 2008 guardando ai 27 paesi membri Ue) ma solo il 4,9% in meno in Italia.*

*Il differenziale salariale “grezzo” (unadjusted, in inglese) è un indicatore che ha il pregio di essere semplice da calcolare, ma*

#### In questo dossier

- ▶ Occupazione femminile
- ▶ Differenze salariali
- ▶ Bibliografia



*presenta anche forti limiti dovuti alle distorsioni che si possono avere quando le due popolazioni che vengono messe a confronto (uomini e donne) hanno caratteristiche individuali molto diverse (per età anagrafica, anzianità lavorativa, livello d'istruzione, settore in cui lavorano, dimensioni dell'impresa in cui lavorano, ecc.).*

*Le differenze nelle retribuzioni di uomini e donne devono essere interpretate come il risultato di un confronto tra due popolazioni di lavoratori con caratteristiche diverse. Uomini e donne non fanno gli stessi lavori, non sono occupati negli stessi settori, hanno diverse progressioni di carriera, non hanno le stesse caratteristiche personali (età, anzianità sul lavoro, istruzione). Inoltre, le donne tendono ad essere concentrate nei settori di attività (es. all'interno del settore manifatturiero nel tessile, all'interno del terziario, nei servizi alla persona) e nelle occupazioni (insegnanti, impiegati, il personale infermieristico) caratterizzate da bassi livelli retributivi. Infine, le donne incontrano maggiori difficoltà nelle progressioni di carriera..."*

In tema di legislazione, nel 2010 è stato approvato il [Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5](#) di attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego e [breve commento dal Dipartimento delle Pari Opportunità](#)

Da: il Sole 24 Ore del 7/2/2010

[Discriminazioni uomo-donna, massicizie al datore di lavoro / Maria Rosario Gheido](#)

Commento al Dlgs 5/2010 su Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego

Isfol

[Rompere il cristallo](#) (Pdf 2,70mb)

L'indagine fotografa l'attuale scenario retributivo dell'universo femminile; in Italia il gap retributivo di genere, calcolato in termini di salario medio orario, è pari al 7,1% ed in certi casi è inferiore anche del 23% rispetto ai colleghi maschi - gennaio 2010

Isfol

[La retribuzione integrativa e disuguaglianza di genere: il ruolo dei fattori osservabili](#) (Pdf 320 Kb) / Andrea Ricci

Questo lavoro analizza la relazione tra retribuzione integrativa e la presenza di donne nelle imprese italiane. L'obiettivo finale è quello di verificare se le lavoratrici sono penalizzate rispetto ai colleghi maschi nell'accesso ai premi salariali legati alla performance (PSP) e, quindi, illustrare il ruolo svolto dalla contrattazione di secondo livello nell'alimentare o meno la disuguaglianza di genere - luglio 2010 N. 2/2009 della Rivista delle politiche sociali

[Italia Differenze salariali di genere: un'analisi dinamica sulla base delle caratteristiche degli occupati](#)

L'articolo analizza il differenziale salariale di genere in Italia e i fattori che contribuiscono a spiegarne l'evoluzione temporale nel periodo tra il 1993 e il 2006

*(testo integrale presente in Biblioteca)*

N. 1/2010 della rivista DWF (donna woman femme)

[Diversamente occupate](#)

Il lavoro delle donne e la differenza salariale raccontate dalla storia rivista

*(testo integrale presente in Biblioteca)*

[DI.RE. - Differenze REtributive, Differenze da eliminaRE](#)

Nell'ambito delle iniziative comunitarie del Fondo Sociale Europeo la



Provincia Autonoma di Bolzano – Formazione professionale in lingua italiana, in partnership con il Centro di Studi Interdisciplinari di Genere dell'Università di Trento, l'AFI/IPL Istituto promozione lavoratori e la Rete donne-lavoro, ha avviato il progetto di ricerca. In particolare: [Studi e ricerche sui differenziali retributivi](#) e [Guide utili e manuali](#), una raccolta di materiali che trattano e approfondiscono il tema della discriminazione di genere, in particolare modo del divario retributivo tra uomini e donne

[Esiste un differenziale retributivo di genere in Italia? Il lavoro femminile tra discriminazioni e diritto alla parità di trattamento](#)  
Ricerca promossa Ministero del lavoro e della previdenza sociale – 2010

[Colmare il divario retributivo tra uomini e donne](#) (Pdf 362,55 Kb)  
di Silvia Vogliotti  
Newsletter dell'AFI-IPL Istituto Promozione dei Lavoratori, n. 20/2010

#### QUADRO EUROPEO

Il quadro in Unione Europea

Statistiche delle differenze salariali nei paesi dell'Unione Europea  
espresse in percentuale:

Paese	Divario di retribuzione tra donne e uomini
Belgium	9
Bulgaria	13.6
Czech Republic	26.2
Denmark	17.1
Germany	23.2
Estonia	30.9
Ireland	17.1
Greece	22
Spain	16.1
France	17.1
Italy	4.9
Cyprus	21.6
Latvia	13.4
Lithuania	21.6
Luxembourg	12.4
Hungary	17.5
Malta	8.6
Netherlands	19.6
Austria	25.5
Poland	9.8
Portugal	9.2
Roumania	9
Slovenia	8.5

Slovakia	20.9
Finland	20
Sweden	17.1
United Kingdom	21.4
EU 27	17.5

Fonte: Commissione Europea Eurostat 2008 except for EE (2007)

Per vedere le statistiche aggiornate dei paesi dell'Unione Europea, si può accedere al sito dell'Eurostat a questo link: [🌐Gender pay gap statistics](#)

#### [🌐Quali sono le politiche dell'Unione Europea sul divario di retribuzione tra donne e uomini?](#)

In tutta Europa le donne percepiscono, in media, una retribuzione inferiore del 17,8% rispetto a quella percepita dagli uomini.

Per questo motivo, nel 2009, la Commissione europea ha varato una campagna di informazione in tutti i paesi dell'Ue dedicata al tema della differenza salariale tra donne e uomini.

Pertanto, nel Portale [🌐Divario di retribuzione tra donne e uomini](#) si possono trovare materiali informativi così suddivisi:

Quali sono le cause

Cosa sta facendo al UE?

La situazione dell'UE

Perchè è importante colmare il divario di retribuzione tra donne e uomini?

Azione a livello nazionale: esempi

Materiali della campagna

Organizzazioni da contattare nel proprio paese

All'interno: Calcola la disparità salariale con il [🌐Calcolatore per differenze salariali](#)

Si segnalano, in particolare queste due pubblicazioni:

[🌐Flexible working time : arrangements and gender equality](#) / Commissione europea (2010)

Un'indagine comparativa su 30 paesi europei

[🌐Gender mainstreaming active inclusion policies](#) / Commissione europea (2010)

Rapporto sulle politiche attive dei paesi dell'Unione europea per colmare il differenziale salariale tra donne e uomini

Eurofound

[🌐Affrontare il divario retributivo fra i sessi: azioni del governo e delle parti sociali](#) – Sintesi in italiano

Relazione che si basa su una ricerca quantitativa e qualitativa per offrire una panoramica della situazione concernente il divario retributivo fra i sessi negli Stati membri dell'UE – 2010

European Network of Experts on Employment and Gender Equality

[🌐Analysis Note: The Gender Pay Gap in the EU: What policy responses?](#) (Pdf 269,63 Kb)

Mark Smith per European Network of Experts on Employment and Gender Equality

L'analysis note affronta il tema del Gender Pay Gap e propone delle vie per affrontare il tema a livello europeo, superando le diverse politiche messe in atto dagli Stati membri, proponendo una strategia comune – febbraio 2010

#### QUADRO INTERNAZIONALE

World Economic Forum

[The Corporate Gender Gap Report](#) (Pdf 10,20 Mb) – 2010

World Economic Forum

[Global Gender Gap Report](#) (Pdf 12,45 Mb)

Rapporto che indaga lo stato delle pari opportunità in 135 paesi del mondo - 2010

Social Watch

[After the fall](#) (Pdf 12,23 Mb)

Il rapporto relativo all'anno 2010 mette in luce, tra le altre cose, le condizioni di disparità salariali tra donne e uomini - 2011

UN Women

[Closing the Gaps: Gender Equality and Development Effectiveness](#) (Pdf 199,64 Kb)

In: Round Up, n. 139 - settembre 2010

Numero monografico della newsletter sulle strategie da adottare per colmare il divario retributivo tra donne e uomini

OECD

[Gender pay gaps for full-time workers and earnings differentials by educational attainment](#) (Pdf 221,86 Kb)

Analisi dei dati statistici relativi al pay gap gender nei paesi della sfera economica Oecd -2010



STAMPA

- » Privacy
- » Copyright
- » Accessibilità
- » Credits siti Assemblea legislativa

Primo piano

- » Novità editoriali
- » Segnalazioni dall'Emilia-Romagna
- » Segnalazioni dal web
- » Archivio Notizie
- » Naviga per temi
- » Appuntamenti
- » Dossier
- » Videoteca in Rete
- » Chi siamo

Attività e servizi

- » Iniziative
- » Raccolte
- » Cataloghi
- » Servizi online
- » Servizi di documentazione
- » Servizi bibliotecari



Giovedì 30.07.2015

In Primo Piano

Attività e servizi

Biblioteca > Attività e servizi > Servizi di documentazione > Dossier > Il lavoro delle donne (marzo 2011)

### Servizi di documentazione

- ▶ Bibliografie tematiche
- ▶ Dossier
- ▶ Comunicazione/informazione
- ▶ Criminalità e sicurezza
- ▶ Parità di genere
- ▶ Segnalazioni di fonte pubblica
- ▶ Risorse web istituzionali
- ▶ Documentazione europea

## Il lavoro delle donne (marzo 2011)

### Bibliografia

- ▶ [Conciliazione famiglia lavoro](#)
- ▶ [Lavoro - formazione - economia](#)

 STAMPA

### In questo dossier

- ▶ Occupazione femminile
- ▶ Differenze salariali
- ▶ Bibliografia

- ▶ Privacy
- ▶ Copyright
- ▶ Accessibilità
- ▶ Credits siti Assemblea legislativa

### Primo piano

- ▶ Novità editoriali
- ▶ Segnalazioni dall'Emilia-Romagna
- ▶ Segnalazioni dal web
- ▶ Archivio Notizie
- ▶ Naviga per temi
- ▶ Appuntamenti
- ▶ Dossier
- ▶ Videoteca in Rete
- ▶ Chi siamo

### Attività e servizi

- ▶ Iniziative
- ▶ Raccolte
- ▶ Cataloghi
- ▶ Servizi online
- ▶ Servizi di documentazione
- ▶ Servizi bibliotecari

